

Al suddetto fatturato va aggiunto quello relativo alle prestazioni certificative (PED, TPED, SPV, secondo le direttive comunitarie) che è stato pari a quasi 1 ml, di cui 973.680,41 corrispondenti a 1.909 prestazioni rese dalle unità operative territoriali, mentre 14.790,09 a 13 prestazioni rese dal dipartimento innovazione tecnologiche e sicurezza degli impianti e insediamenti antropici.

Il fatturato relativo alle prestazioni di consulenza, formazione, ecc., è stato pari a 127.015,46, di cui 7.880,96 corrispondenti a 14 prestazioni rese dalle unità operative territoriali, mentre 119.134,50 corrispondono a 120 prestazioni rese dai due predetti dipartimenti tecnico scientifici.

5.2.4 Attività di ricerca

La disposizione legislativa di incorporazione delle funzioni IspeSl nell'Inail, introdotta con il d.l. 78/2010, convertito nella l. 122/2010, ha permesso all'Istituto, nato come ente assicurativo, di esercitare anche funzioni di ricerca nell'ambito della salute e della sicurezza sul lavoro, realizzando in tal modo la creazione di un vero e proprio "Polo" salute e sicurezza.

Le linee generali dei piani della ricerca si declinano in tutti gli ambiti delle gestioni Inail e sono riferite a tutti i rischi lavorativi.

La normativa ha previsto l'istituzione di un Comitato scientifico, insediatosi nel 2014, con la funzione di esprimere annualmente pareri obbligatori in ordine all'attività delle strutture tecnico - scientifiche, sulla base di criteri fissati dal medesimo comitato.

All'attività di ricerca - che riveste un ruolo strategico per definire e sostenere le politiche di prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro e nell'ambiente - viene destinata l'attività del comitato scientifico mediante la scelta dei temi e l'impostazione dei progetti, ed in relazione all'attività medesima è stata orientata la riorganizzazione dell'Istituto, mediante l'istituzione della nuova "direzione centrale ricerca".

La direzione è responsabile del coordinamento e della gestione amministrativa delle attività dei due precedenti dipartimenti (dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ambientale e dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti), dell'attuazione del piano della ricerca e del piano per l'innovazione tecnologica.

Predisporre gli accordi di collaborazione e le convenzioni per l'accesso ai finanziamenti nazionali e internazionali, verificandone l'attuazione.

Garantisce, inoltre, l'omogeneità delle procedure concernenti i progetti di ricerca.

Al 31 dicembre 2015 sono state portate a completamento le attività delle strutture scientifiche nell'ambito del piano di attività della ricerca (PAR) 2013-2015 approvato dal Civ con d. 28

dicembre 2012, n. 20 e validato da parte del Ministero della salute in data 29 agosto 2014, con il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Nel corso del quarto trimestre, inoltre, è stata portata a compimento la stesura del nuovo piano di attività della ricerca 2016-2018, approvato dal Civ con delibere nn. 23 e 24 del 29 dicembre 2015, nelle due parti che lo compongono di:

- *ricerca obbligatoria*, prevista da specifiche norme, ove rientrano le attività di certificazione e verifica, monitoraggio, consulenza e supporto tecnico normativo, ricerca in tema di amianto, con specifico riferimento alla tenuta del registro nazionale dei mesoteliomi (RENAM) e alla valutazione dei rischi nei siti da bonificare di interesse nazionale, in quelli antropici e naturali contaminati;
- *ricerca discrezionale*, che rientra nella piena disponibilità dei processi decisionali dell'Istituto, orientata sulla base delle priorità desunte dall'analisi degli infortuni e delle malattie professionali e dalle necessità conseguenti ai processi di cura, riabilitazione, e reinserimento sociale e lavorativo.

Nella ricerca discrezionale rientra anche l'individuazione di innovative modalità di monitoraggio per i lavoratori esposti all'amianto.

La ricerca discrezionale viene ulteriormente distinta in *strutturale*, orientata alla riduzione degli infortuni e delle malattie professionali, *innovativa*, rivolta allo studio dei cosiddetti nuovi rischi, e *sperimentale*, dedicata allo studio di eventuali rischi legati alle nanotecnologie e alle biotecnologie.

La definizione del nuovo piano è stata elaborata in coerenza con le indicazioni contenute nelle delibere Civ del 24 maggio 2015, n. 5 “Relazione programmatica 2016-2018”, e del 18 giugno 2015, n.7 “Linee di indirizzo per la ricerca Inail”.

Con la relazione programmatica 2016-2018, vengono indicate specificamente per la “missione 4 – ricerca e innovazione”, le azioni programmatiche che si concretizzano nei due programmi, attività di ricerca obbligatoria (istituzionale), ed attività di ricerca discrezionale (programmatica).

Con la delibera “linee di indirizzo per la ricerca Inail” viene garantita, per entrambi i programmi, l'allocazione di risorse.

Sono altresì proseguite le attività nell'ambito dei progetti di ricerca con finanziamenti esterni; al riguardo, una particolare evidenza hanno avuto i progetti di ricerca finanziati dal Ministero della salute, nonché i progetti CCM (centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie l. 26 maggio 2004, n. 138) finanziati sempre dallo stesso Ministero.

E' proseguita inoltre l'attività di promozione, assistenza e consulenza per enti pubblici e privati, finalizzata alla valutazione delle condizioni di esposizione dei lavoratori ai vari agenti di rischio (chimici, fisici e biologici).

In aggiunta alla ordinaria attività di formazione sono proseguiti nel corso dell'anno ulteriori progetti di "alta" formazione.

5.3 Assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico

La l. 3 dicembre 1999, n.493 ha istituito una polizza contro gli infortuni domestici che riconosce il diritto all'assicurazione per chiunque, donna o uomo, di età compresa tra i 18 ed i 65 anni, impieghi le proprie energie in ambito domestico, purchè in via non occasionale, senza vincolo di subordinazione e a titolo gratuito. Dal marzo del 2001 l'iscrizione presso l'Inail è diventata obbligatoria ed è stato disposto che presso l'Ente fosse istituito un fondo autonomo speciale, con contabilità separata, cui sovrintende un comitato amministratore.

Tale comitato, che dura in carica tre anni, è composto dal presidente e dal direttore generale dell'Inail, da un rappresentante del Ministero del lavoro, da un rappresentante del Ministero dell'economia, da un rappresentante del Ministero della salute e da sei rappresentanti designati dalle organizzazioni di categoria comparativamente più rappresentative su base nazionale, nominati con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale (art.18 d.m. 15 settembre 2000).

Le principali competenze del comitato includono la formulazione di proposte in merito all'estensione e al miglioramento delle prestazioni, la vigilanza sull'afflusso dei contributi, sull'erogazione delle prestazioni, nonché sull'andamento del fondo; spettano, infine, al comitato le decisioni in unica istanza sui ricorsi in materia di contributi e di prestazioni.

Il costo del premio assicurativo è sostenuto dallo Stato, nel caso di persone con un reddito personale complessivo lordo fino a 4.648,11 ml. annui e facenti parte di un nucleo familiare il cui reddito complessivo lordo non supera i 9.296,22 ml. annui.

Dal mese di gennaio 2016 è possibile effettuare il pagamento elettronico del premio per il rinnovo dell'assicurazione attraverso il nuovo servizio PagoPa.

Nell'esercizio 2015 l'importo dei premi versati è stato pari a 15.736.032 ml., in diminuzione rispetto all'importo del 2014, confermando il trend decrescente, dovuto al calo delle iscrizioni e a richieste di cancellazione per mancanza di requisiti assicurativi, nonché ai casi di decesso e di raggiungimento del 65° anno di età dei soggetti assicurati. Al 31 dicembre 2015 il numero

complessivo di iscritti risulta pari a 1.318.248 unità.

La tabella sottostante riporta il monitoraggio degli anni 2011/2015 effettuato dalla competente Direzione centrale e vengono rappresentati - a livello nazionale - i dati numerici delle denunce di infortunio domestico definite al 31 dicembre 2015, con gli infortuni definiti in rendita e le rendite riconosciute ai superstiti.

Tabella 23 - Infortuni in ambito domestico

	2011	2012	2013	2014	2015
Denunce infortuni definiti	1.267	1.127	951	923	705
Infortuni definiti in rendita	763	851	920	986	1040
rendita ai superstiti	116	84	46	49	52

5.4 Casellario centrale infortuni

Ai sensi del d.lgs. del 23 febbraio 2000, n. 38 - capo IV, il Casellario centrale infortuni è una banca dati pubblica che raccoglie tutti gli infortuni che hanno prodotto invalidità permanente o morte, accertati da un istituto assicuratore.

Il Casellario, istituito nel 1922 come prima forma di archiviazione degli infortuni sul lavoro con postumi permanenti, è diventato nel corso del tempo il *database* nazionale di tutti gli infortunati assicurati (e non più solo di quelli sul lavoro).

La funzione pubblica riconosciuta al Casellario è svolta sotto la vigilanza del Ministero del Lavoro, avvalendosi delle strutture e delle risorse organizzative poste a disposizione dall'Inail.

La banca dati è alimentata dagli utenti del casellario (Inail, Enpaia, Inpgi e Imprese di assicurazione) che gestiscono assicurazioni obbligatorie e facoltative. L'Inail e le imprese assicuratrici sono i principali fornitori di dati: l'Inail per gli infortuni e le malattie professionali, le imprese per gli infortuni da responsabilità civile auto e per quelli da assicurazioni facoltative.

Ad oggi quindi il Casellario rappresenta la banca dati nazionale del fenomeno infortunistico, che elabora le informazioni presenti nei propri archivi per mettere in luce vari aspetti significativi del fenomeno infortunistico.

Al 31 dicembre 2015 nella banca dati sono presenti n. 9.750.710 nominativi di infortunati/tecnopatici, con un incremento del 2,7 per cento rispetto all'anno precedente.

Alla stessa data le consistenze complessive (infortuni + malattie professionali) riconducibili ai vari enti, presenti in banca dati, sono, quanto alle imprese private, 6.463.740 casi, quanto all'Inail, 6.318.300 casi, mentre di pertinenza di altri enti risultano 3.466 casi, per un totale di n. 12.785.506, con un incremento del 4,4 per cento rispetto al 2014.

Il bilancio consuntivo 2015 rileva una stabilizzazione delle spese complessive del Casellario rispetto all'ultimo triennio.

Le spese correnti per l'informatica, che ammontano a 233.689,34, registrano una riduzione del 5 per cento rispetto al 2014. L'attribuzione in conto capitale delle spese per lo sviluppo del *software* hanno comportato il forte incremento delle relative voci di ammortamento, che ammontano a 412.430,74 euro, di cui 230.868,11, relativi agli acquisti del 2015.

Tra le spese in diminuzione risulta quella concernente la “manutenzione locali e impianti” (13.334,72 euro) e quella delle spese postali e telefoniche, a seguito del maggiore utilizzo delle nuove risorse tecnologiche e della Pec.

Nel prospetto che segue è riportato l'andamento della consistenza e dei costi del personale di Casellario negli ultimi 7 anni.

ANDAMENTO E COSTI DEL PERSONALE DAL 2009 AL 2015

Anno	Persone	importi
2009	29	1.631.223
2010	26	1.553.702
2011	24	1.437.994
2012	22	1.333.539
2013	20	1.337.872
2014	20	1.251.838
2015	19	1.142.164

Rispetto al 2009 la forza lavoro è diminuita del 34,5 per cento, ed il relativo costo del 30 per cento. Nelle tabelle che seguono sono evidenziati i risultati economici del conto consuntivo del Casellario al 31.12.2015 ed il raffronto con i consuntivi degli anni 2013/2014.

Tabella 24- Conto economico del casellario centrale infortuni

COSTI			
<i>INDENNITA' E RIMBORSI SPESE COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE (a)</i>		€	
	<i>Totale (a)</i>	€	
<i>SPESE PER IL PERSONALE (b)</i>			
Emolumenti ed indennità aggiuntive		€	824.147,56
Oneri riflessi		€	270.396,00
Accantonamento fondi del personale		€	47.620,01
	<i>Totale (b)</i>	€	1.142.163,57
<i>SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE (c)</i>			
Manutenzione locali ed impianti		€	13.334,72
Riscaldamento e condizionamento		€	2.995,72
Illuminazione, energia elettrica ed acqua		€	29.986,35
Stampati, cancelleria e altre spese		€	2.658,73
Pulizie e igiene		€	8.492,83
Vigilanza		€	22.781,62
Postali e telegrafiche		€	25,85
Telefoniche			1.493,96
Noleggio e manutenzione macchinari		€	1.672,00
Spese per l'informatica		€	233.689,34
Trasporti, facchinaggio e noleggio autoveicoli		€	-
Assicurazione		€	682,34
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni		€	327,00
	<i>Totale (c)</i>	€	318.140,46
<i>d)POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA (d)</i>			
Fitto figurativo		€	254.280,00
Acquisto strumenti informatici e sviluppo software:			
20% di € 1.154.340,53 (acquisti 2015)	I^ rata ammortamento	€	230.868,11
20% di € 615.997 (acquisti 2014)	II^ rata ammortamento	€	123.199,41
20% di € 280.183 (acquisti 2013)	III^ rata ammortamento		56.036,62
20% di € 11.633 (acquisti 2012) -	IV^ rata ammortamento	€	2.326,60
	<i>Totale (d)</i>	€	666.710,74
	<i>Totale (b+c+d)</i>	€	2.127.014,77

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

Tabella 25 - Raffronto consuntivi 2013/2014/2015

VOCI	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015
(a) INDENNITÀ PER I COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE			
(b) SPESE PER IL PERSONALE	1.337.872,08	1.251.838,37	1.142.163,57
(c) SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE			
Manutenzione locali ed impianti, riscaldamento, energia elettrica e acqua	56.846,40	77.421,64	46.316,79
stampati, cancelleria e varie	1.196,21	25,00	2.658,73
Pulizia, igiene, vigilanza	35.014,58	31.274,45	31.274,45
Postali, telegrafiche e telefoniche	6.702,86	2.139,32	1.519,81
Noleggio macchinari per ufficio	1.459,80	1.685,20	1.672,00
manutenzione macchinari di proprietà e a noleggio	-	-	-
Spesa per l'informatica	372.058,43	245.948,75	233.689,34
Trasporti, facchinaggio, noleggio autoveicoli	-	-	-
Assicurazione	751,02	716,74	682,34
Altre spese	110,23	32,88	-
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni	554,00	634,00	327,00
TOTALE (C)	474.693,53	359.877,98	318.140,46
POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA			
Fitto figurativo	254.280,00	254.280,00	254.280,00
Ammortamento mobili	-	-	-
Ammortamento prodotti informatici	58.363,22	181.471,82	412.430,74
TOTALE (D)	312.643,22	435.751,82	666.710,74
TOTALE GENERALE (b) +(c) + (d)	2.125.208,83	2.047.468,17	2.127.014,77

(Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Inail)

5.5 Fondo vittime dell'amianto

Il decreto del Ministero del lavoro del 12 gennaio 2011 n.30 ha istituito presso l'Inail il "Fondo per le vittime dell'amianto" disciplinando l'organizzazione e il finanziamento del Fondo e le modalità di erogazione della prestazione aggiuntiva. E' stato costituito, pertanto, il Comitato amministratore del Fondo, con contabilità separata e finanziato per tre quarti dallo Stato e per un quarto dalle imprese, mediante una addizionale sui premi assicurati.

Lo scopo del Fondo è quello di erogare una prestazione aggiuntiva ai lavoratori titolari di rendita diretta, anche unificata, ai quali sia stata riconosciuta, dall'Inail e dal soppresso Ipsema, una patologia asbesto-correlata per esposizione all'amianto e alla fibra "fiberfrax", la cui inabilità o menomazione abbia concorso al raggiungimento del grado minimo indennizzabile in rendita (pari o superiore all'11 per cento in "regime testo unico" e al 16 per cento in "regime danno biologico"), ovvero ai familiari dei lavoratori vittime dell'amianto e della fibra "fiberfrax" - individuati ai sensi

dell'art. 85 del testo unico - titolari di rendita a superstiti, qualora la patologia asbesto correlata abbia avuto un ruolo nel determinare la morte dell'assicurato.

Una prestazione economica *una tantum* fissata nella misura di euro 5.600, nei limiti dello stanziamento previsto, viene erogata su istanza dell'avente diritto. Relativamente a tale nuova prestazione *una tantum* per mesotelioma professionale, la normativa di riferimento ha disposto che la spesa trovi copertura nelle disponibilità finanziarie del Fondo vittime dell'amianto, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

A tale riguardo, i pagamenti effettuati nell'anno 2015 per la prestazione aggiuntiva ammontano a 10,4 ml. Si riferiscono a competenze arretrate per gli anni 2008-2012 (conguagli) e 2013-2014 (1° e 2° acconto). Restano ancora da erogare i conguagli per gli anni 2013 e 2014.

La tabella che segue rappresenta la situazione della gestione del fondo con riferimento all'intero arco temporale previsto dalla sua istituzione (periodo 2008-2015), secondo il principio strettamente contabile dell'esercizio di registrazione degli incassi e dei pagamenti.

Tabella 26 – Gestione fondo vittime dell'amianto

ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
Finanziamento dal bilancio dello Stato	30.000.000	30.000.000	0	22.000.000	44.000.000	20.736.100	22.000.000	22.000.000	190.736.100
Addizionale a carico dei datori di lavoro	0	0	0	23.172.154	15.106.344	7.285.600	6.570.365	7.402.492	59.536.955
SOTTOTOTALE	30.000.000	30.000.000	0	45.172.154	59.106.344	28.021.700	28.570.365	29.402.492	250.273.055
PARZIALE ENTRATE									
Reincasso delle prestazioni	0	0	0	0	0	793.069	0	0	793.069
TOTALE ENTRATE	30.000.000	30.000.000	0	45.172.154	59.106.344	28.814.769	28.570.365	29.402.492	251.066.124
USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
Prestazioni a reddituari	0	0	0	39.949.130	50.147.306	23.265.014	43.146.911	10.482.865	166.991.226
prestazione una tantum	0	0	0	0	0	0	0	11.200	11.200
SOTTOTOTALE	0	0	0	39.949.130	50.147.306	23.265.014	43.146.911	10.494.065	167.002.426
PARZIALE USCITE									
Restituzione addizionale alle imprese	0	0	0	3.104	28.536	38.870	0	124.087	194.597
TOTALE USCITE	0	0	0	39.952.234	50.175.842	23.303.884	43.146.911	10.618.152	167.197.023
Differenze entrate/uscite	30.000.000	30.000.000	0	5.219.920	8.930.502	5.510.885	-14.576.546	18.784.340	83.869.101

5.6 Centro protesi di Vigorso di Budrio

Nell'ambito del proprio mandato istituzionale il centro protesi di Vigorso di Budrio, la filiale di Roma e i punti clienti creati sul territorio, forniscono agli assicurati dell'Inail, agli assistiti dalle Asl e ai privati, presidi ortopedici ed ausili tecnici, unitamente al *training*, per il corretto utilizzo alla riabilitazione e ad una sistematica azione di sostegno, finalizzata al recupero psicologico e sociale. Tale struttura è da tempo al centro di una serie di iniziative volte a svilupparne i tratti di eccellenza sia nel campo dei servizi all'utenza sia nell'ambito della ricerca e sperimentazione, attività, queste, che si sviluppano essenzialmente su due versanti: uno interno ed uno esterno. I progetti interni di breve/media durata, sono mirati a risolvere specifiche esigenze di sviluppo tecnico-produttivo e problematiche contingenti e si avvalgono di risorse professionali interne. I progetti esterni vedono la partecipazione del Centro Protesi, con Enti, Aziende, Università ed Istituti Nazionali ed Internazionali che per la loro rilevanza e complessità richiedono il coinvolgimento e la collaborazione di partner qualificati.

Per la scelta e l'elaborazione dei programmi è istituita dalla normativa (d.p.r. 782/84) un'apposita Commissione tecnico-scientifica, presieduta dal direttore generale dell'Inail o suo delegato e composta da un rappresentante del Consiglio nazionale delle ricerche, da un rappresentante dell'istituto superiore di sanità, da un professore ordinario di clinica ortopedica-traumatologica, da un professore ordinario di psicologia generale e da un docente universitario di bioingegneria, con la partecipazione, inoltre, del sovrintendente sanitario generale Inail, del direttore del centro protesi, del direttore ricerca e formazione e del direttore sanitario.

Per il triennio 2013-2016 sono stati individuati alcuni ambiti di ricerca in cui verranno sviluppate tutte le attività tecniche, sanitarie, riabilitative e d'integrazione sociale: l'ambito delle ortesi, delle protesi di arto superiore, dei dispositivi tecnici.

Tali progetti verranno sviluppati con *partner* qualificati con i quali sono stati firmate apposite convenzioni:

- IIT Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, Genova;
- Università Campus Bio-Medico, Roma;
- Istituto di Bio Robotica della Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant'Anna, Pontedera (Pisa);
- Azienda Unità Sanitaria locale della Romagna;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna;
- Associazione GLIC.

La struttura del conto economico del Centro è stata modificata nel 2014, adeguando il prospetto alle norme dettate dall'art. 2425 c.c., alle disposizioni comunitarie e ai comuni principi contabili. I dati sono stati rilevati dalle voci di entrata e di spesa presenti sui capitoli di contabilità finanziaria e dal sistema gestionale del centro protesi. In particolare:

- per le uscite si è tenuto conto degli impegni effettuati sui capitoli/articoli interessati;
- per le entrate si è tenuto conto degli accertamenti effettuati sui capitoli/articoli interessati.

Per l'esercizio finanziario 2015, il conto economico del Centro, come da tabella che segue, ha evidenziato un disavanzo di 10.157.220 ml, determinato dalla differenza tra il totale dei ricavi (49.380.303 ml) e quello dei costi (59.537.523 ml).

Tra i ricavi la voce decisamente più significativa per l'alto valore sociale e scientifico è quella relativa al numero delle protesi, fornite agli assistiti Inail, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri enti nazionali ed esteri per un valore complessivo di 23.122.713 ml in incremento del 13,48 per cento rispetto al 2014.

Inoltre, è stata consolidata l'attività del settore dei presidi ortopedici con un fatturato di 20.123.447 ml.

I soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti, per un ammontare di 2.572.743 ml, attengono sia ai pazienti Inail sia ai privati e agli assistiti del Ssn.

A fronte di tali voci di entrata, figurano i seguenti costi più significativi:

- approvvigionamento delle materie prime per la realizzazione delle protesi, con un onere di 10.116.139, in aumento rispetto al precedente anno;
- spese per l'acquisto dei presidi ortopedici per 12.709.582 ml;
- spese per il personale a contratto privatistico per 14.549.658 ml;
- spese per il personale medico, paramedico e amministrativo, regolato dalle norme del restante personale dell'istituto, per 7.097.291 ml;
- spese generali di amministrazione per 4.836.318 ml.

Tabella 27- Conto economico del Centro di Vigorso di Budrio al 31 dicembre 2015

COSTI			RICAVI		
RIMANENZE INIZIALI			SOGGIORNI FRUITI		
<i>materie prime magazzino</i>	€ 1.731.698		<i>da privati,ASL,altri</i>	€ 696.800	
<i>materie prime reparti</i>	€ 214.191		<i>da INAIL</i>	€ 1.875.943	€ 2.572.743
<i>materie prime filiale</i>					
<i>magazzino ausili</i>	€ 421.935	€ 2.367.824	PRESTAZIONI SANITARIE		
			<i>da privati,ASL,altri</i>	€ 1.699	
			<i>da INAIL</i>	€ 134.495	€ 136.194
ACQUISTO MATERIE PRIME E DI CONSUMO			PROTESI FORNITE		
<i>Materie prime e sussidiarie</i>	€ 10.116.139		<i>a privati,ASL,altri</i>	€ 6.242.897	
<i>Acquisto presidi ortopedici</i>	€ 12.709.582		<i>da INAIL</i>	€ 16.879.816	€ 23.122.713
<i>Acquisto medicinali e materiale sanitario</i>	€ 67.280				
<i>Acquisto beni d'uso vario</i>	€ 189.364	€ 23.082.365	PRESIDI ORTOPED.		
			<i>da privati,ASL,altri</i>	€ 137.513	
SPESE VARIE DI LAVORAZIONE		€ 54.817	<i>da INAIL</i>	€ 19.985.934	€ 20.123.447
SPESE PER ATTIVITA' DI RICERCA		€ 4.000.000	RIMB.E REC. VARI		
			€ 76.663		
			CONTRIBUTI DA ENTI		
			-		
COSTI PER SERVIZI			RIMANENZE FINALI		
<i>Servizio mensa</i>	€ 715.000		<i>materie prime magazzino</i>	€ 2.008.660	
<i>Servizio trasporti</i>	€ 77.000		<i>materie prime reparti</i>		
<i>Servizio pulizie e lavanderia</i>	€ 599.817		<i>materie prime filiale</i>	€ 679.477	
<i>Servizio sorveglianza</i>	€ 406.001		<i>magazzino ausili</i>	€ 660.406	€ 3.348.543
<i>Servizi fornitura acqua, energia, gas</i>	€ 1.156.258				
<i>Servizi diversi</i>	€ 1.882.242	€ 4.836.318			
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI					
<i>Affitti</i>	€ 51.000				
<i>Rimborso spese per utilizzo beni di terzi</i>	€ 443.600				
<i>Noleggi automezzi</i>	€ 47.088	€ 541.688			
SPESE PERSONALE CONTRATTO CCNML					
<i>stipendi e altri costi</i>	€ 11.333.658				
<i>contributi assic.</i>	€ 3.216.000	€ 14.549.658			
SPESE PERSONALE CONTRATTO EPNE					
<i>stipendi e altri costi</i>	€ 5.775.753				
<i>contributi assic.</i>	€ 1.321.538	€ 7.097.291			
ALTRE SPESE PER IL PERSONALE			€ 117.056		
SPESE DIVERSE DI GESTIONE			€ 136.907		
ACC.IND.PERS.MET.		€ 765.089	TOTALE		
ACC.IND.PERSONALE EPNE		€ 280.894	€ 49.380.303		
AMM.MOB.MAC.ATT.		€ 210.435			
AMM. IMMOBILI		€ 1.497.181			
			DISAVANZO D'ESERCIZIO		
			-€ 10.157.220		
		€ 59.537.523	TOTALE		
			€ 59.537.523		

5.7 Contenzioso

I procedimenti iniziati nei diversi gradi di giudizio nel 2015 sono stati complessivamente 13.267, con un aumento del 2,12 per cento rispetto all'anno precedente.

Tabella 28 – Procedimenti iniziati nel biennio 2014-2015

Materia	2014	2015	Variazione percentuale
PATRIMONIO – GESTIONE	63	69	9,52
PATRIMONIO – INVESTIMENTI	10	11	10,00
PENALE	57	53	-7,02
PERSONALE	151	162	7,28
PREMI	2.900	3.086	6,41
PRESTAZIONI	7.940	7.880	-0,76
RESPONSABILITA' CIVILE	1.655	1.485	-10,27
TRIBUTARIO	10	13	30,00
VARIE	205	508	147,80
Totale complessivo	12.991	13.267	2,12

I maggiori incrementi, in cifra assoluta, sono relativi alla materia del personale ed a quella dei premi.

Si riscontra, comunque, l'andamento crescente del contenzioso solo con riferimento al primo grado di giudizio, segnalando che i procedimenti di secondo grado proposti dall'Istituto, benché in lieve aumento rispetto all'anno precedente, sono meno della metà di quelli proposti da controparte e sono, rispetto al totale poco meno del 30 per cento.

Scomponendo per materia l'indice di soccombenza si rileva che lo stesso si attesta al 41,98 per cento nella materia delle prestazioni, mentre è pari al 27,44 per cento nella materia dei premi e scende al 13,17 per cento nella materia del personale.

Nel corso dell'anno, infine, sono state definite stragiudizialmente 6.165 pratiche, per la quasi totalità afferenti alla materia della responsabilità civile come si evidenzia dalla tabella che segue.

Tabella 29 - Definizioni stragiudiziali - suddivisione per materia

PATRIMONIO – GESTIONE	7
PATRIMONIO – INVESTIMENTI	1
PENALE	9
PERSONALE	6
PREMI	24
PRESTAZIONI	56
RESPONSABILITA' CIVILE	6.033
TRIBUTARIO	0
VARIE	29
Totale complessivo	6.165

Va, infine, precisato che gli incarichi conferiti a legali esterni da parte delle avvocature territoriali, da circa un decennio, attengono alla domiciliazione (che, verosimilmente, andrà via via ad esaurirsi, con l'introduzione del processo telematico) e, soprattutto, alla sostituzione in udienza, mentre, quanto alla strategia difensiva e alla redazione degli atti, la trattazione della causa rimane in capo alle avvocature interne all'Inail.

6. Gestione patrimoniale

6.1 Patrimonio Immobiliare

Il valore degli immobili iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 risulta pari a 3.465,39 ml.

Tra questi, il valore degli immobili a reddito è di 2.335,67 ml. - comprensivo dell'ammontare del valore dei terreni, pari 9,4 ml. - mentre gli immobili ad uso istituzionale sono iscritti per un valore pari a 1.129,71 ml., come da sottostante tabella.

Tabella 30 - Consistenza degli immobili iscritti in bilancio al 31.12.2015

Situazione patrimoniale al 31-12-2015 attivo	31/12/2015	31/12/2014	Differenza 2015/2014	Differenza percentuale
			euro	%
Terreni e fabbricati	2.326.217.488	1.916.671.350	409.546.138	21,37
immobili istituzionali	1.129.717.486	1.145.469.910	-15.752.424	-1,38
immobilizzazioni in corso e acconti	2.137.082.436	2.101.396.977	35.685.459	1,70
TOTALE EDIFICI	5.593.017.410	5.163.538.237	429.479.173	8,32

Per il calcolo della quota di ammortamento è stata applicata l'aliquota del 3 per cento annuo sul costo dei beni iscritti a libro, ad esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione, così come disposto dall'art. 76 dell'Ordinamento amministrativo-contabile dell'Istituto, che prevede l'adeguamento alla normativa fiscale (di cui al d.m. 31 dicembre 1988).

Nella tabella che segue, sono riportati i dati sintetici dell'ammortamento, che per l'anno 2015 ammonta a 83,55 ml.

Tabella 31 - Fondo ammortamento

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2015 PASSIVO	F.do amm.to al 31/12/2015	F.do amm.to al 31/12/2014	Decremento F.do per cessioni 2014	Ammortamento 2015	
				euro	%
Immobili	1.438.645.869	1.377.953.553	21.361.284	82.053.600	5,70
Centro protesi	25.818.599	24.321.419		1.497.180	5,80
TOTALE EDIFICI Inail	1.464.464.468	1.402.274.972	21.361.284	83.550.780	5,71

(Fonte: Inail)

In particolare, il decremento registrato per gli immobili destinati ad uso istituzionale è dovuto al cambio di destinazione d'uso di unità immobiliari, prima utilizzate ad uso istituzionale e poi messe a reddito a seguito di interventi di razionalizzazione degli spazi.

Per gli immobili a reddito si è rilevato un incremento su cui hanno influito il perfezionamento dell'acquisto a fine anno dei quattro complessi immobiliari siti in Roma, zona Eur, per gran parte locati al Ministero dei beni culturali e al Ministero degli interni e dell'immobile, sempre sito in Roma, in Via Ribotta, locato al Ministero della salute.

Con il rilascio dello stabile di Via Alessandria in Roma sono terminate le operazioni inerenti il piano di razionalizzazione delle sedi istituzionali ex Ispesl ed ex Ipsema, iniziato nel 2011 in attuazione del d.l.31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 30 luglio 2010, n. 122. La realizzazione del progetto ha determinato un risparmio, in termini di minori canoni di locazione, per una somma complessiva di 9 ml. annui.

Nel contempo, nel corso del 2015, si è proceduto sia con la razionalizzazione degli spazi ad uso istituzionale su tutto il territorio nazionale, sia con il completamento dell'operazione di abbattimento dei canoni di locazione passiva.

Dei 40 rapporti locativi attivi al 31 dicembre 2015, sono stati disdetti 13 contratti, alcuni anticipatamente rispetto alla naturale scadenza del 2022, con un risparmio di circa ulteriori 9 ml.

Nel corso del 2015 sono continuate le vendite agli inquilini già titolari di diritto di opzione, ai sensi della previgente disciplina sulle cartolarizzazioni, e sono proseguite le aste, sulla base della convenzione stipulata con il Consiglio Nazionale del Notariato.

Sono state complessivamente dismesse n. 99 unità immobiliari, di cui 14 ad inquilini e 85 all'asta, con un incasso complessivo di 21,6 ml, ed una flessione dei valori di cessione rispetto a quelli previsti in bilancio, in quanto agli inquilini le unità sono state cedute al valore di opzione, mentre quelle tramite asta, nella maggior parte dei casi, sono state cedute in turni successivi al primo, con successivo abbattimento del prezzo di offerta.

Il valore di mercato degli immobili, per il 2015, esclusi gli immobili in costruzione, è stimato per complessivi 4.330,3 ml., che sono comprensivi del valore dei terreni per 10,62 ml.

Gli immobili a reddito ammontano complessivamente a 2.543,6 ml. e gli immobili ad uso istituzionale risultano ad un valore di mercato pari a 1.776,0 ml.

Il patrimonio immobiliare dell'istituto ha subito, nel 2015, complessivamente, un incremento percentuale dei valori di mercato del 13,68 per cento, come risulta dalla tabella che segue.

Tabella 32 – Patrimonio immobiliare al valore di mercato

	CONSISTENZE		DIFFERENZA 2015/2014	
	31/12/2015	31/12/2014		%
Immobili a reddito	2.543.610.279	2.195.828.065	347.782.214	15,83
Immobili istituzionali	1.776.070.126	1.815.221.514	-39.151.388	-2,15
Terreni	10.619.940	10.761.049	-141.109	1,32
TOTALE EDIFICI	4.330.300.345	4.021.810.628	308.489.717	13,68

Il rendimento lordo contabile del patrimonio immobiliare, dichiarato dall'Inail, per l'anno 2015 è stato del 3,47 per cento contro il 3,50 del 2014. La redditività netta degli immobili a reddito è stata pari all'1,52 per cento rispetto al rendimento netto del 2014, pari all'1,22 per cento.

6.2 Investimenti immobiliari

Il piano triennale degli investimenti 2015/2017 è stato predisposto dal presidente con determinazione n. 11 del 21 gennaio 2015 ed approvato dal Civ con deliberazione n. 1 del 4 marzo 2015.

Detto piano, sottoposto - ai sensi dell'art. 2, c. 1, del d.m. 10 novembre 2010 - alla verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica, è stato approvato dai ministeri vigilanti con decreto del 17 giugno 2015.

Le risorse complessivamente disponibili per investimenti a reddito per l'anno 2015 sono pari a 1.100 ml. e sono state determinate secondo il combinato disposto dell'art. 65 della l. 30 aprile 1969 n. 153, e dell'art. 2, c. 488, della l. 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria per il 2008).

Il piano ha previsto, quali uscite finanziarie di cassa, un totale di 1.062 ml., dei quali 500 ml. per acquisto di immobili in forma diretta (compresi gli immobili ad uso istituzionale) e, per investimenti immobiliari in forma indiretta, un importo pari a 562 ml.

Nel 2015 e fino alla data odierna le attività poste in essere per la realizzazione delle tipologie di investimento, previste nel citato piano, sono di seguito illustrate.

I. Quanto alle attività di investimento in forma diretta, esse sono state rivolte ai seguenti asset:

- investimenti immobiliari di pubblico interesse nelle zone colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo del 2009 (art. 14 c.3 l. 24 giugno 2009, n. 77 ed art. 16 l. 24 febbraio 2012, n. 14).